

La criptofinanza ha bisogno di maggiore trasparenza

REGOLE / Il settore è scosso da forti oscillazioni di valore, con il bitcoin che è sceso da 126 mila a circa 67 mila dollari. Anche per questo sono necessari passi avanti nell'impiego di controlli e di audit applicati nella finanza tradizionale

Andreas Grandi

Nella finanza contemporanea, ormai digitalizzata, gli investimenti vanno interpretati anche per le prospettive che anticipano. Questa è l'opinione di alcuni esperti del settore dopo il recente crollo delle monete digitali, che in quattro mesi ha portato il fixing del bitcoin da 126.000 dollari ai circa 67.000 attuali.

È lo scoppio di una bolla speculativa, l'inizio di un consolidamento, o una transizione verso una finanza pronta a integrare la spinta innovativa della digitalizzazione, rinnovando fiducia, trasparenza e valore reale all'intero ecosistema finanziario?

«Il bitcoin è in una fase di consolidamento dopo la recente euforia dei valori», riconosce Stefano Gianti, Education Manager di Swissquote, banca svizzera pioniera nei servizi crypto. «La criptofinanza ha volumi limitati ma continua la sua espansione globale. Questo ci concentra su strategie di lungo periodo, ma lascia altrettanto prevedere l'assimilazione, al mondo digitale, dei controlli e degli audit applicati alla finanza tradizionale».

Infrastrutture affidabili

Questa prospettiva è condivisa anche da Carlo Mondani, Head Sales Digital - Securities Services presso SIX, che ricorda come «il crollo del bitcoin abbia riaperto il dibattito sulla reale sostenibilità delle criptovalute», ma aggiunge: «mentre le componenti puramente speculative tendono a ridursi, anche per l'universo delle crypto emerge la necessità di modelli di business più solidi, sostenuti da infrastrutture affidabili e da un quadro regolatorio meglio definito e strutturato». Mondani sottolinea che questa maturazione potrebbe favorire un'integrazione più organica tra investi-



Il mercato delle criptovalute deve diventare più «maturo» e affidabile.

© KEYSTONE/PABLO GIANINAZZI

Ci vogliono modelli di business più solidi e un quadro regolatorio meglio definito e strutturato

tori tradizionali e nuovi operatori digitali: «Mercati meno volatili e più trasparenti risulteranno infatti più compatibili e appetibili per gli investitori istituzionali, pronti a trarre beneficio dalle evoluzioni di un ecosistema capace di rinnovare valore reale e fiducia nel tempo».

Grande volatilità

Sull'impatto della volatilità delle crypto in merito ai controlli comunque imposti ai professionisti, Filippo Moor, Executive Director e Senior Relationship Manager presso Gonet & Cie, precisa: «Nel

contesto bancario, la marcata volatilità dei mercati degli asset digitali non incide sulla struttura dei controlli di conformità. I nostri protocolli di verifica e di monitoraggio Source of Funds/Source of Wealth rimangono invariati e incuranti rispetto alle fluttuazioni di valore». Per Moor, questa impostazione «agnostica» è garanzia di rigore e stabilità: «assicura resilienza e uniformità operativa, trasformando potenziali variabili di prezzo in parametri neutri».

Anche per Thomas Zara, Managing Partner & Co-founder della luganese Arkadia Digital SA, ci sono momenti nei mercati in cui la pressione non è solo sul prezzo, ma sulle convinzioni. Bitcoin sta attraversando uno di questi momenti. «È normale. Succede in ogni ciclo - afferma - Rimane evidente il trend di consolidamento di bitcoin come asset complementare ed al-

ternativo agli investimenti istituzionali. La finanza tradizionale sta inoltre rapidamente integrando le tecnologie blockchain su cui si basano le criptovalute». Si tratta di «un segnale di maturità del sistema finanziario nel suo complesso, che tende a convergere verso forme di collaborazione e interoperabilità capaci di consolidare valore tangibile in modo integrato».

Banche e bitcoin

Lo conferma anche l'avvocato Lars Schlichting, dello studio legale luganese Lexify, specializzato in diritto finanziario e normative crypto: «Il bitcoin ci ha abituati a oscillazioni improvvise, ma chi osserva il settore da vicino sa che dietro ai movimenti di prezzo c'è molto di più. Le banche iniziano a proporre la custodia di valori in bitcoin, alcune società lo accettano come collaterale nei prestiti e le tecnologie Lightning ormai consen-

tono bonifici quasi istantanei a costi minimi». Insomma, ricorda Schlichting, questo dimostra che la finanza tradizionale sta integrando le procedure della finanza decentralizzata senza rinnegare i fondamentali di sicurezza e tracciabilità delle attività finanziarie che già conosciamo.

In parallelo, esordiscono nuove tecnologie. Ad esempio, gli sviluppatori lavorano per proteggere le innovazioni digitali dalle intrusioni della futura «super-computazione» quantistica, pronta all'esecuzione immediata e simultanea di milioni di operazioni sinora eseguite velocemente, ma una per volta. «In tale contesto - conclude Schlichting - il prezzo quotidiano del bitcoin diventa quasi un dettaglio: ciò che davvero conta è la silenziosa trasformazione che sta rivoluzionando il modo di intendere il denaro e i pagamenti in chiave decentralizzata».

1 minuto

Disoccupazione, i dati ILO mostrano un rialzo al 5%



Quarto trimestre 2025

Forte crescita del tasso di disoccupazione ai sensi dell'Ufficio internazionale del Lavoro (ILO) in Svizzera: nel quarto trimestre dello scorso anno si è attestato al 5%, rispetto al 4,4% del periodo ottobre-dicembre del 2024. Lo indica l'Ufficio federale di statistica (UST), precisando che nello stesso periodo il numero degli occupati è rimasto stabile. Tra ottobre e fine dicembre, le persone occupate erano 5,4 milioni, indica l'Indagine sulle forze di lavoro in Svizzera (RIFOS) pubblicata ieri. In equivalenti a tempo pieno (ETP), gli occupati sono aumentati dello 0,1% su base annua.

BANCA MIGROS

Nell'esercizio 2025 la Banca Migros ha aumentato i suoi prestiti a 51,5 miliardi di franchi e i depositi a 45,9 miliardi e, in un contesto economico impegnativo caratterizzato dalla flessione dei tassi di riferimento, ha conseguito con 814,4 milioni di franchi il secondo miglior risultato della sua storia, e un risultato operativo pari a 335,2 milioni di franchi. Inoltre, lo scorso anno la Banca Migros ha acquisito circa 50 mila nuovi clienti e, al termine del periodo strategico 2021-2025, ha ricevuto riconoscimenti nei settori investimenti, carte di credito e digitalizzazione.

TWINT IN CRESCITA

Il sistema di pagamento digitale Twint ha superato nel 2025 la soglia dei 6 milioni di utenti. Lo scorso anno sono state registrate 901 milioni di transazioni, con un incremento del 16,5% rispetto a quello precedente. Il 77% delle operazioni riguarda pagamenti commerciali, mentre circa una su quattro (23%) è effettuata tra privati. Twint è accettato come mezzo di pagamento dall'81% dei punti vendita fisici in Svizzera.

Quale relazione con il denaro?

INIZIATIVE / L'8 marzo verrà proposto un laboratorio esperienziale per riflettere sui sentimenti, sui comportamenti e sui nostri valori profondi (spesso inconsapevoli) legati alla moneta

Mentre osserviamo crescere la ricchezza, cresce anche la povertà. Non solo quella finanziaria. In Ticino, un cittadino su quattro è considerato «relativamente» povero. Davanti a questi dati tendiamo solitamente a due tipi di reazione: voltarci dall'altra parte con la convinzione-speranza che non saremo mai quell'«uno», oppure abitare un sentimento di impotenza.

Eppure tutto cambia: l'organizzazione e il senso del lavoro, la stabilità sociale, politica ed economica, i nostri comportamenti e forse anche

i nostri valori. Come attraversare questi cambiamenti con maggiore lucidità e fiducia?

Il Money Game, proposto da Manuela Pagani in collaborazione con DUDUUM e ispirato al lavoro di Daniel Ofman e del collettivo Greaterthan, non è un corso su come guadagnare di più. È un laboratorio esperienziale e collettivo che invita a osservare come reagiamo quando le risorse sono limitate, quando dobbiamo scegliere, quando emergono controllo, generosità, paura o fiducia.

Il denaro non è neutro. È uno degli specchi più potenti

della nostra identità. Quando chiediamo, diamo, perdiamo o tratteniamo denaro si attivano emozioni, memorie e convinzioni profonde — spesso inconsapevoli.

Il beneficio principale di questo laboratorio è aumentare la consapevolezza del proprio comportamento economico, permettendo di recuperare libertà di scelta. Quando iniziamo a vedere le nostre proiezioni sul denaro, possiamo smettere di reagire automaticamente e scegliere in modo più allineato ai nostri valori. Questo riduce conflitti (in famiglia, nel lavoro), au-

menta lucidità nelle decisioni economiche e rafforza l'autostima.

Proporlo l'8 marzo è una scelta simbolica: un invito particolare alle donne, ma non solo, a riconoscere il proprio valore. Osservare le nostre proiezioni sul denaro significa recuperare libertà: distinguere tra valore e prezzo, agire senza essere guidati da paura o vergogna, scegliere in modo più allineato a ciò che conta davvero.

Per maggiori informazioni scrivete a: info@duduum.ch o telefonare al numero 0793026339.

Per Coop nel 2025 utile di 606 milioni

DISTRIBUZIONE /

Coop ha registrato lo scorso anno un utile netto di 606 milioni di franchi, in aumento del 3,6% rispetto all'esercizio precedente. Le vendite sono state trainate in particolare dall'attività dei supermercati e dal commercio all'ingrosso. «L'utile realizzato rimane interamente all'interno dell'azienda e viene reinvestito», sottolinea il gruppo in un comunicato.

Il fatturato, già annunciato a inizio gennaio, si è attestato a 35,5 miliardi di franchi, in crescita del 2,3%. Il giro d'affari del commercio al

dettaglio ha raggiunto 21,2 miliardi. «Coop è riuscita a crescere ulteriormente e aumentare le quote di mercato non solo nei supermercati, ma anche nei formati specializzati», si legge nella nota. Al netto dei carburanti, Coop registra nel commercio al dettaglio una crescita del 2,4% a tassi di cambio costanti. Il gigante della distribuzione ha inoltre aumentato l'organico: a fine 2025 impiegava 97.275 persone, 235 in più rispetto all'anno precedente, mentre 1270 nuovi apprendisti hanno avviato la loro formazione all'interno del gruppo.